

**Precipitazioni** In giugno sono caduti mediamente in Veneto 96 mm; la media mensile nel periodo 1994-2008 è di 97 mm (mediana 103 mm). Gli apporti mensili sul territorio regionale risultano pertanto nella media e sono stimabili in 1.775 Mm<sup>3</sup> di acqua. Le maggiori precipitazioni si sono avute a Longarone (BL) 234 mm, Valdagno (VI) 223 mm, Farra di Soligo (TV) 223 mm e Costalta (Comelico BL) 222 mm. Le minime sono state registrate nel Veneto centro meridionale: Masi (PD) 22 mm, Balduina S. Urbano (PD) 25 mm e Sorgà (VR) 26 mm.

A livello di bacino idrografico si riscontrano situazioni molto diverse, per effetto delle precipitazioni a carattere temporalesco che hanno interessato la regione in modo non omogeneo: rispetto alla media 1994-2008 si rileva nel bacino dell'Adige un surplus pluviometrico del 17% (apporti 112 mm) e nel Fissero-Tartaro-Canal Bianco un deficit del -38% (apporti 43 mm); nella media gli apporti su Piave, Brenta e Bacino Scolante.

Nei nove mesi da ottobre a giugno sono caduti sul Veneto mediamente 1143 mm; la media del periodo 1994-2008 è di 748 mm (mediana 711 mm). Per effetto delle abbondanti precipitazioni dei precedenti mesi gli apporti del periodo permangono superiori alla media del 53% e sono stimabili in 21.040 Mm<sup>3</sup> di acqua: tali apporti non risultano mai superati dall'anno idrologico 92-93 (nel 2000-2001 risultavano cumulati 1079 mm). I maggiori apporti del periodo sono stati registrati sui bacini dell'alto Agno-Posina, con massimi a Turcati Recoaro (VI) 3183 mm e Rifugio La Guardia (VI) 2760 mm, e sul Cansiglio (BL, località Tramedere) con 2347 mm. I minimi apporti sono irregolarmente distribuiti sulla pianura veneta, con 597 mm a Rosolina Po di Tramontana (RO) e 611 mm a Castelnuovo Bariano (VR). A livello di bacino idrografico permangono ovunque, rispetto alla media 1994-2008, condizioni di surplus pluviometrico variabili tra il 32% del Bacino del Po e il 69% del Livenza. Su quasi tutti i bacini (parte Veneta) la precipitazione cumulata nel corrente anno idrologico risulta la massima rilevata dal 92-93.

**Indice SPI** L'indice SPI (calcolato rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2008) evidenzia sia per il mese che per il trimestre generalizzate condizioni di normalità, mentre nel lungo periodo persistono, soprattutto sulla parte centro settentrionale della regione, diffuse condizioni di umidità moderata e severa. Da notare, per la durata di 12 mesi, la presenza di una fascia di umidità estrema che interessa la zona dei colli Berici, la fascia prealpina e la pianura nord orientale.

**Riserve nivali** Nelle Dolomiti è presente ancora un residuo manto nevoso lungo i pendii in ombra alle quote elevate e nelle zone glaciali. L'accelerata ablazione primaverile ha subito un forte rallentamento nella seconda metà del mese di giugno in seguito al marcato abbassamento termico in quota. La neve è anche ricomparsa sulle cime in occasione delle precipitazioni del 20 e del 22 di giugno. La riserva idrica (SWE) accumulata nel manto nevoso presenta ormai valori trascurabili.

**Lago di Garda** Il livello osservato, stabile dall'inizio del mese, risulta ancora nettamente superiore alla media di lungo periodo.

**Serbatoi** Anche in giugno l'andamento del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave può considerarsi stabile, con valori che a fine mese risultano sostanzialmente nella norma, vicini agli anni recenti più abbondanti e decisamente superiori agli anni critici 2003 e 2005. Il volume complessivamente accumulato nell'anno idrologico risulta ancora ben sopra la media e vicino al 2007-08. Analoga positiva situazione anche sull'invaso del Corlo (Brenta).

**Falda** I livelli freaticometrici nella zona di alta e media pianura permangono ancora su valori superiori alla media. I valori più alti si osservano in provincia di Vicenza (Schiavon, Cittadella), dove sono stati superati i massimi valori di riferimento. Per la zona di bassa pianura invece i livelli corrispondono alla media del periodo.

**Portate** I numerosi episodi piovosi di giugno hanno contribuito a mantenere nelle sezioni naturali montane del Piave una portata media mensile superiore alla norma (soprattutto sul Boite, meno sul Cordevole), con valori a fine mese ancora ben maggiori dei recenti anni critici. Situazione sostanzialmente diversa sull'alto Bacchiglione (Astico), dove la portata media è risultata circa la metà della norma e con valori a fine giugno vicini al più siccitoso 2006. Nei principali corsi d'acqua regionali le portate osservate, sostanzialmente stabili dall'inizio del mese, risultano decisamente superiori a quelle degli ultimi anni siccitosi ma inferiori, seppur di poco, alla norma di lungo periodo. Fa eccezione il Po, risultato in calo da inizio giugno ma con una portata media mensile ancora superiore alla norma.



arpav

[www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)

**Dipartimento Regionale per  
la Sicurezza del Territorio**

## **Bollettino risorsa idrica**

**30 Giugno 2009**

**N. 53**

Copertura: regionale

Frequenza: bimensile

Periodicità: annuale

**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**

Via del Candel, 65, 32100 Belluno; tel. 0437 098211; fax 0437 098200; e-mail [dst@arpa.veneto.it](mailto:dst@arpa.veneto.it)

***Bollettino risorsa idrica n. 53***